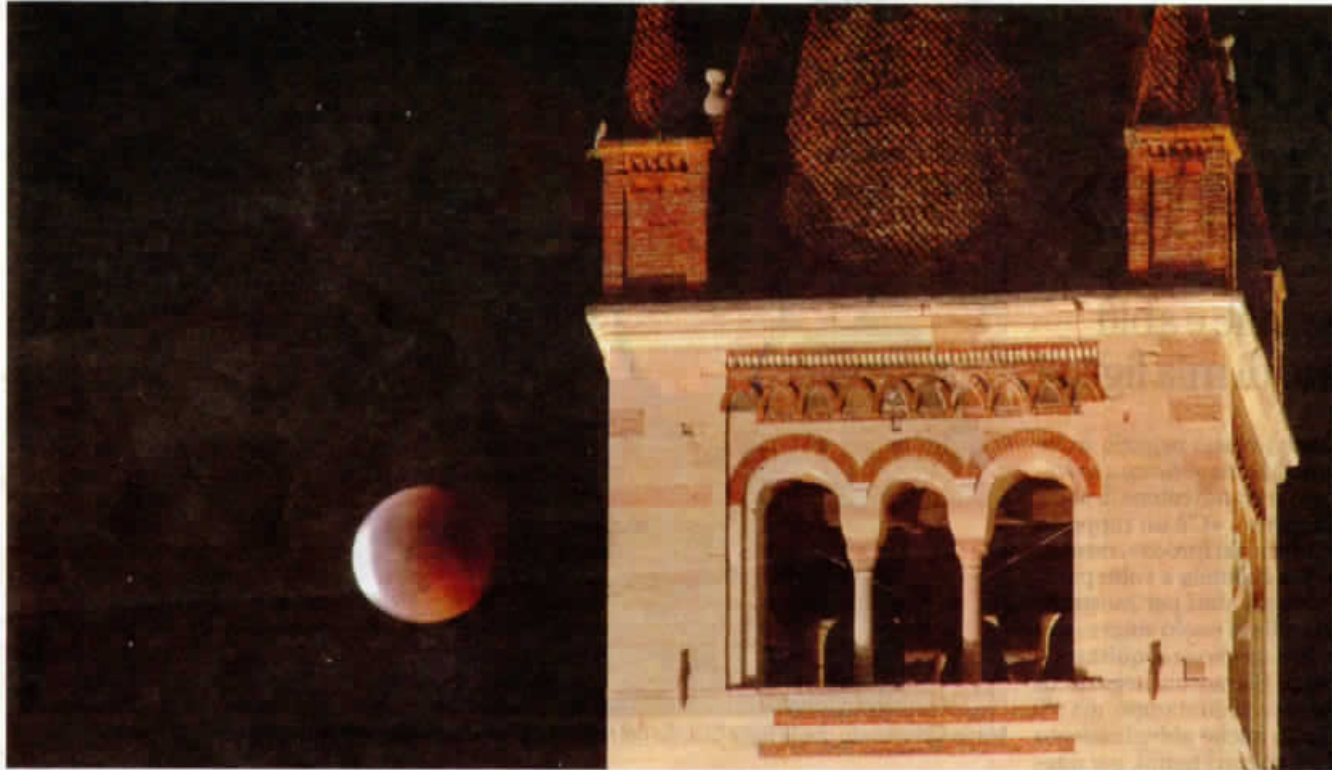


L'INIZIATIVA. Questa sera naso all'insù per vedere il fenomeno che durerà 103 minuti



L'eclisse accanto al campanile di San Zeno. Gli appassionati di fotografia potranno utilizzare monumenti e palazzi come sfondo

La luna si tinge di rosso Gli astrofili in piazza Bra

A disposizione telescopi per ammirare l'eclissi di Luna. Il presidente:
«L'intento è creare un punto di osservazione in città una volta al mese»

Marco Cerpelloni

La Luna si tinge di rosso. Questa sera naso all'insù per 103 minuti: tanto durerà l'eclissi totale più lunga del secolo.

Si potrà osservare da piazza Bra, tra l'ala dell'Arena e i giardini, assieme agli operatori del Circolo astrofili veronesi nell'ambito dell'iniziativa «Luna in piazza Bra» patrocinata dall'assessorato Po-

litiche giovanili e che si ripete una volta al mese sino a dicembre. Appassionati e curiosi troveranno dalle 20 a oltre mezzanotte a disposizione una serie di telescopi per ammirare la Luna e i pianeti. «L'intento è di creare un punto di osservazione astronomica una volta al mese nel cuore di Verona», commenta Natalino Fiorio, presidente del Circolo astrofili veronesi. «Oltre all'osservazione saremo a disposizione per rispon-

dere a domande e curiosità». Questa sera sarà uno spettacolo da non perdere anche dal punto di vista fotografico: la Luna sfoggerà la sua elegante tonalità rossastra in compagnia del pianeta Marte che si presenterà particolarmente brillante dello stesso colore. Si potranno distinguere a occhio nudo anche altri tre pianeti: Venere, Giove e Saturno.

La Terra rimarrà al buio per quasi due ore, mentre la dura-

ta complessiva dell'eclissi di Luna è di 3 ore e 55 minuti. La fase più intensa avrà inizio alle 21.30 e terminerà alle 23.13 con il suo apice alle 22.22. Lo spettacolo si concluderà alle 1.30. L'evento ottico-astronomico si verifica quando Sole, Terra e Luna si trovano allineati, mentre la durata dipende dalla distanza Terra-Luna.

Il fatto che stasera sia di durata eccezionale dipende dalla posizione del satellite pros-

sima all'apogeo, il punto dell'orbita più lontano dalla Terra. I luoghi di osservazione migliori sono quelli che offrono una piena visibilità a sud-est ad iniziare da qualche minuto prima delle 21, quando la Luna sorgerà già in fase di attraversamento del cono d'ombra della Terra. In molti si porteranno sulle Torricelle per ammirare l'eclissi di Luna lontano dall'inquinamento luminoso. Ma, non sono da escludere i luoghi delle colline che si frappongono con la vista notturna della città, per immagini da cartolina.

Di impatto saranno anche le aree cittadine con sullo sfondo monumenti e palazzi. Come fotografare l'eclissi. Mano alle impostazioni del proprio dispositivo, che variano a seconda dell'attrezzatura. Meglio, una macchina fotografica posta su un cavalletto e provvista di telecomando per lo scatto remoto. Può andare bene anche l'autoscatto. Le impostazioni manuali sono fondamentali per la buona riuscita della ripresa e un buon punto di partenza se montato un obiettivo a lunga focale è l'impostazione di 1/250 di secondo con una sensibilità di 400 Iso.

Se si vuole includere un elemento paesaggistico, come un albero o un monumento, si dovrà utilizzare un obiettivo a corta focale con una combinazione di 400 Iso e un tempo che si spinge sino a 30 secondi. L'apertura impostata a f/2,8.

Attorno alle 21.15 si potrà osservare anche il passaggio della stazione internazionale Iss che viaggia ad una velocità di 28 mila chilometri l'ora. Come detto, l'osservazione del cielo assieme al Circolo astrofili veronesi si ripete ogni mese al primo quarto di luna crescente e il prossimo appuntamento è previsto per domenica 19 agosto, dalle 21 all'una. •